UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Interviste ed Editoriali - 24/02/2024

La sfida del Tirreno

Il porto di Civitavecchia brinda a conti 2023 da record sul fronte delle grandi navi: superati i valori pre-Covid. Ma la partita si gioca anche sulle merci e qui la crisi nel Mar Rosso è un'incognita

Il porto di Civitavecchia sogna in grande grazie anche ai nuovi fondi affluiti dal Pnrr e ai nuovi investimenti. Ne parla oggi Milano Finanza.

Lo scalo numero uno per le crociere, dopo il crollo dei passeggeri con la pandemia, **nel 2023 porta a casa già una vittoria ritrovando le grandi navi con numeri da record**. **La nuova sfida è ora tutta sui container e sulle infrastrutture e la diversificazione dei traffici**. Anche alla luce delle nuove crisi geopolitiche in corso, a partire da quella del **mar Rosso**. Secondo gli ultimi dati del **Centro studi Unindustria** **l'economia del mare** in Italia vale 51,6 miliardi di valore aggiunto, pari al 3,4% del totale dell'economia nazionale e occupa oltre 920 mila addetti. Il Lazio è la sesta regione per quota di valore aggiunto e quarta per numero di occupati nella **blue economy**. Se si guardano, poi, i dati provinciali, spicca in testa la provincia di Roma, che da sola racchiude il 14,6% della ricchezza prodotta complessivamente in Italia su questo fronte (pari a 7,5 miliardi di euro) e il 14,4% degli occupati (oltre 132mila).

> *«Civitavecchia, e in generale tutto il sistema portuale del Lazio, hanno davanti sfide davvero importanti: da qui al 2026 tra Pnrr, fondo complementare e leggi di bilancio è necessario realizzare tutti quegli interventi strutturali di cui abbiamo assoluto bisogno per dare ulteriore slancio al nostro sistema portuale»,* spiega a Milano Finanza **Cristiano Dionisi**, presidente di Unindustria Civitavecchia. *«C'è inoltre necessità assoluta di infrastrutture, come i due collegamenti trasversali più importanti: la **Orte-Civitavecchia** e la **Roma-Latina**. Tutto ciò servirà ad offrire ulteriori possibilità per attrarre investimenti e rafforzare le filiere industriali esistenti».*

Secondo in Europa, dopo Barcellona, il porto di Civitavecchia ha ormai consolidato la sua posizione di vertice per quanto riguarda il traffico delle crociere. Ora la grande sfida, spiega Dionisi, «**è conquistare una posizione importante anche per quanto riguarda la movimentazione delle merci: le potenzialità di crescita ci sono**».

Una sfida questa che ora dovrà tener conto della nuova situazione di crisi che si è venuta a creare nel **Mar Rosso** a causa degli attacchi dei guerriglieri Houthi dello Yemen contro le navi in transito verso il **Canale di Suez**, dove il traffico è già diminuito del 60% a fronte della decisione di circumnavigare l'Africa presa da alcune grandi compagnie di movimentazione come la danese Maersk. «Le navi portacontainer che passano dal capo di Buona Speranza e partono da Shangai impiegano in media circa due settimane in più per arrivare a Civitavecchia e già iniziano a esserci alcuni ritardi nelle forniture di prodotti, generalmente quelli di più basso valore. Inoltre, non passando più per Suez, le navi potrebbero dirigere direttamente nei porti del Withub Nord Europa e il Lazio perderebbe il suo tradizionale ruolo di scalo, con ripercussioni anche nella logistica via terra».

Leggi anche:

⇒ Economia del mare, la crisi del Mar Rosso pesa su ritardi e costi
⇒ Economia del mare tra sviluppo e sostenibilità: Dionisi a Casa Italia

---

«Considerato lo scenario geopolitico globale «di grande incertezza e continua e prolungata instabilità, il nostro scalo - assieme agli altri porti del sistema quali Fiumicino e Gaeta - sta dimostrando una resilienza e una capacità di ripresa importanti. Frutto anche degli ingenti investimenti messi a terra per migliorare la connettività e la capacità di gestione dei carichi. Non abbiamo uno scenario di breve periodo facile davanti agli occhi ma stiamo cercando di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per continuare a garantire una sostenuta e

duratura crescita dei porti di Roma e del Lazio», afferma **Pino Musolino**, **presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale.**

In allegato l'articolo completo a cura di Giusy Iorlano

Allegati

» Articolo MF - Milano Finanza

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - https://www.un-industria.it